

Questo è un curioso *rotolino* di sottile carta, lungo un paio di metri e della larghezza di un rotolo di carta igienica (appunto), in cui Marcello ha scritto a macchina, usando fogli separati e poi accuratamente incollati, una lista di circa 400 frasette, senza capo né coda, di quelle che improvvisamente attraversano la mente, senza che vi sia fra esse alcuna connessione. Anticipava così, di forse quaranta anni, il famoso libro di Umberto Eco *La vertigine della lista*. Le iniziali delle prime 18 righe formano il suo nome, il resto è uno tsunami di pensieri la cui lettura continuata travolge....